



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE A INTERVENTI FORMATIVI DI ACCOSTAMENTO ALLA LINGUA TEDESCA E INGLESE NEI NIDI E SCUOLE D'INFANZIA

1. Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Detto programma è cofinanziato dall'Unione Europea – Fondo sociale europeo, dallo Stato italiano e dalla Provincia autonoma di Trento.

Tali interventi sono finanziati a valere sull'Asse 3 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", priorità di investimento 10i *"Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentono di riprendere percorsi di istruzione e formazione"*, obiettivo specifico 10.2 *"Miglioramento delle competenze chiave degli allievi"* del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884.

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante *"Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale"* e in particolare gli artt. 18 – 20;
- la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante *"Legge provinciale sulla scuola"*;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
- il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (*Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale*) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia

- n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "*Regolamento FSE e FESR*";
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la deliberazione della Giunta provinciale 6 ottobre 2015, n. 1690 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- la deliberazione della Giunta provinciale 12 ottobre 2015, n. 1740 avente ad oggetto "Approvazione dei Criteri di valutazione delle proposte progettuali per la presentazione proposte progettuali aventi contenuto formativo" di seguito denominati "Criteri di valutazione";
- la modulistica e guida alla procedura informatica per la presentazione delle proposte progettuali aventi contenuto formativo cofinanziate dal Fondo sociale europeo approvate con determinazione del Dirigente del Servizio Europa.

Il testo della normativa, le disposizioni, la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.fse.provincia.tn.it, area operatori – avvisi e bandi nonché sul sito www.vivoscuola.it.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti coloro che risultino interessati e che dispongano dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare proposte progettuali a carattere formativo per l'operazione di seguito riportata:

INTERVENTI SPERIMENTALI DI ACCOSTAMENTO ALLA LINGUA TEDESCA E INGLESE NEI NIDI E SCUOLE D'INFANZIA - Codice *2015_3_1022_03*.

Il presente Avviso costituisce attuazione di quanto disposto nell'art. 18 del "*Regolamento FSE e FESR*".

Tale operazione rientra all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al Punto 1, paragrafo 1.2 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale n. 799 del 18 maggio 2015 "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo*"; i beneficiari degli interventi risultano essere i soggetti formativi accreditati.

Il presente Avviso prevede l'erogazione di sovvenzioni ai sensi del paragrafo 1.2 dei "*Criteri di attuazione*".

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento dell'azione del presente Avviso è pari ad euro 828.900,00 (di cui euro 414.450,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo sociale europeo - pari a circa il 50% del totale).

3. Organismi proponenti e requisiti dei soggetti attuatori

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa con relativa quantificazione finanziaria), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata con relativa quantificazione finanziaria) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse con relativa quantificazione finanziaria).

L'affidamento in gestione degli interventi risultati finanziabili è condizionato all'accREDITAMENTO dell'organismo proponente secondo quanto previsto dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei l'affidamento in gestione è

condizionato all'accreditamento da parte di tutti gli organismi che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e.

A tal fine, a norma del comma 2 dell'art. 25 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie previste dall'articolo 23 del medesimo decreto, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Non possono partecipare al presente Avviso gli organismi nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 31 del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento.

I soggetti che risulteranno in graduatoria in posizione utile per ricevere il finanziamento dovranno avere assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e rispettato la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159). Nel caso di irregolarità nel DURC sarà assegnato al Soggetto un termine di massimo 15 giorni di calendario per regolarizzare la posizione, trascorsi i quali esso decadrà dalla graduatoria e quindi dal finanziamento.

4. Caratteristiche dei percorsi formativi

Le proposte progettuali presentate dovranno rispecchiare quanto di seguito indicato, per quanto riguarda tipologia di azione, obiettivi, contenuti, beneficiari, destinatari, articolazione, aree di intervento, vincoli di durata.

Possono essere finanziate solo le proposte progettuali che consentono il conseguimento degli obiettivi dell'azione.

Analisi della situazione o del contesto sociale/organizzativo che motivano l'azione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 21 di data 24 gennaio 2014 è stato approvato il progetto per la definizione del "*Piano straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie – Trentino Trilingue*" con l'obiettivo di aumentare il livello delle competenze linguistiche della popolazione trentina nel complesso.

Con deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 la Giunta provinciale ha approvato il primo stralcio del "*Piano Trentino Trilingue*", con il quale si dà attuazione al Piano straordinario di legislatura approvando gli obiettivi intermedi e finali assegnati al sistema scolastico e individuando modalità e strumenti di applicazione. In particolare, uno degli obiettivi individuati mira a "*rafforzare il piano formativo per le lingue straniere facilitando l'accostamento fin dal nido d'infanzia e scuola dell'infanzia*".

Nell'ambito delle azioni previste per l'attuazione del primo Piano stralcio Trentino Trilingue a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo, si intende attivare e realizzare un intervento sperimentale di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei servizi socio-educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento con la finalità primaria di sensibilizzare i bambini alle lingue straniere, creando un contesto comunicativo, con proposte a carattere ludico-espressivo-didattico in lingua, raccordate con il complessivo progetto educativo del nido d'infanzia e della scuola dell'infanzia e secondo le indicazioni della glottodidattica moderna.

Nella programmazione degli interventi sul territorio l'Amministrazione ha tenuto conto dei fabbisogni formativi dell'area territoriale individuata come area interna ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 30 marzo 2015, n. 500.

Obiettivi

Il progetto si propone di favorire - nei nidi e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento - l'accostamento tempestivo di bambini/e alle lingue tedesca e inglese, in linea con gli ultimi apporti della ricerca in ambito neuropsicologico che indicano l'infanzia quale periodo ottimale per l'acquisizione degli aspetti prosodici, intonativi e fonologici della lingua.

La finalità generale è di sostenere l'educazione e lo sviluppo dei bambini: a livello cognitivo, attraverso maggiori capacità di intuizione, osservazione e inferenza, attitudine al pensiero divergente

e creativo; culturale/interculturale, perché la lingua è specchio di culture; relazionale, in quanto la lingua è essenzialmente relazione; semiotico, perché il linguaggio verbale è solo uno dei codici espressivi a disposizione del bambino.

Contenuti

Con il presente Avviso si intendono promuovere gli obiettivi di cui sopra attraverso il finanziamento di attività formative aggiuntive rispetto alla normale attività svolta nei nidi/scuole dell'infanzia. Le proposte progettuali presuppongono la partecipazione attiva da parte dei bambini sostenuta anche da un ambiente di supporto che generi situazioni comunicative e ludiche significative.

L'accostamento alle lingue non si materializza in insegnamento specifico ma nella predisposizione di situazioni di incontro, gioco e uso della lingua in contesti di vita quotidiana. Poste alcune condizioni di contesto importanti, il processo di apprendimento linguistico si innesta in maniera naturale, seguendo tappe evolutive ben definite da sostenere e promuovere. Il punto di forza è il coinvolgimento dei bambini in esperienze giocose, stimolandoli in maniera globale e aiutandoli ad attivare tutti i sensi nella scoperta del mondo che li circonda. Si tratta di un accostamento "governato", che si basa su alternanza delle proposte, "programmato", pensato nelle situazioni, "strutturato", in modo che diventi processo costante di esposizione alle lingue.

L'intervento formativo con la lingua si innesta nella struttura organizzativa tipica dei nidi di infanzia e delle scuole dell'infanzia, rispettandone ritmi e peculiarità. I momenti che maggiormente si prestano sono quelli dell'accoglienza, del gioco libero e organizzato, delle routine quali il pasto, le attività di cura, il ritrovo di gruppo e le attività strutturate in sezione/gruppo, intersezione, laboratori. Le attività svolte nelle sezioni di riferimento della scuola dell'infanzia sono dirette a bambini di età eterogenea; di conseguenza l'intervento proposto non deve essere generalista ma differenziato, secondo modalità flessibili di raggruppamento dei bambini e nell'alternanza di attività in piccolo/medio gruppo. Le attività svolte invece nei gruppi di età devono qualificare la lingua come occasione di scoperta, ricerca, legata sempre ad azioni concrete e rientranti nella familiarità del contesto scolastico. Le attività svolte nei nidi di infanzia devono considerare la particolare età dei bambini compresa tra i 18 mesi e i 3 anni e la costituzione dei gruppi molto improntata al principio della personalizzazione dei rapporti.

Lo spazio all'interno del quale si colloca l'intervento linguistico si caratterizza per elementi di riconoscibilità e funge da ambiente "plurilingue" dove si ritrovano le tracce della proposta, esperienze vissute e quindi fruibili in vari momenti della giornata.

Le esperienze proposte devono considerare importanti condizioni di base, quali la motivazione, il senso e la sicurezza per i bambini. La scelta del tipo di attività deve pertanto avvenire in coerenza con l'idea di apprendimento attivo e con le competenze da sviluppare proprie alle diverse fasce di età dei bambini. La caratteristica fondamentale è l'ancoraggio all'esperienza concreta dentro la quale elementi noti si combinano con elementi nuovi progressivamente inseriti.

L'attenzione prioritaria dell'intervento si focalizza su stimoli e proposte esperienziali che promuovano nei bambini la comprensione orale, come base fondante per lo sviluppo di altre abilità linguistiche e sullo sviluppo di diversificate strategie comunicative a sostegno di una maggiore flessibilità cognitiva dei bambini e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. In senso generale, devono mirare a promuovere apertura verso le diversità linguistiche e culturali, offrire stimoli ed esperienze multisensoriali di accostamento alla lingua, promuovere la capacità di riconoscimento di suoni di un'altra lingua, favorire il senso di appartenenza al gruppo di bambini di madrelingua non italiana.

L'azione deve essere in grado anche di coinvolgere in maniera sinergica e positiva gli insegnanti/educatori presenti nella sede scolastica/educativa.

Particolare attenzione va indirizzata alla metodologia di accostamento alla lingua. I principi guida da seguire nella pianificazione degli interventi formativi nei nidi di infanzia e nelle scuole dell'infanzia tengono conto dei documenti programmatici di riferimento (*"Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia"* e *"Linee guida dei nidi di infanzia"* reperibili sul sito www.vivoscuola.it) e sono:

- pervasività della proposta linguistica che si deve pertanto armoniosamente integrare dentro la quotidianità della vita comunitaria dei nidi e delle scuole dell'infanzia, in stretto raccordo con la pianificazione delle attività educative e didattiche;
- costanza dell'esposizione linguistica sia come fattore temporale, sia come elemento situazionale. La costanza dell'intervento favorisce l'apprendimento procedurale (lingua come azione, imparare a 'fare' con la lingua) che è tipico della fascia 18 mesi - 6 anni;
- riconoscibilità dei contesti/situazioni dedicati alla lingua, contrassegnati ad esempio da rituali di inizio/fine attività che forniscono i contorni "mentali", rendono visibili il passaggio all'uso dell'altra lingua, segnalando con agganci concreti quale codice si sta usando;
- familiarità della proposta inserendo la lingua nei contesti di vita dei bambini in modo da esaltare la funzione comunicativa.

I progetti devono altresì prevedere strumenti per l'osservazione, la verifica dell'attività e la valutazione dei risultati e dei processi.

Verrà valutato il grado di modulazione del progetto sulla tipica organizzazione dei servizi per l'infanzia e l'innesto dell'intervento sulle particolarità locali (es. scuole con numero diverso di sezioni/consistenza dei gruppi nei nidi di infanzia).

Verranno inoltre valutate positivamente le soluzioni che valorizzino la predisposizione di un contesto che sia per i bambini immersivo (costruzione di significati), attivo (valorizza l'apporto individuale nel gruppo) e concreto (basato su esperienze dirette).

Vincolo percentuale minimo di esperienza professionale dei docenti

Il Soggetto proponente dovrà prevedere di utilizzare personale docente con esperienza nello specifico settore, ossia personale con esperienza pregressa di almeno 18 mesi nel campo dell'educazione della fascia di età 18 mesi – 6 anni maturata negli ultimi 5 anni.

L'Amministrazione, visto il carattere sperimentale dell'iniziativa e l'importanza propedeutica che la stessa riveste in termini di modello per la strutturazione di successive nuove iniziative a valere sulla programmazione FSE 2014-2020, terrà in particolare considerazione l'avvalersi di personale docente con esperienza.

In sede di progettazione il Soggetto proponente è tenuto a indicare la percentuale di ore effettuata da tali docenti con esperienza nel settore che **dovrà rappresentare almeno il 20% delle ore totali erogabili per lingua sulla singola Area Territoriale** (almeno il 20% delle ore per la lingua Inglese e almeno il 20% delle ore per la lingua Tedesca).

La percentuale proposta (almeno il 20%) dovrà essere rispettata in fase di esecuzione; in caso contrario si procederà:

- se la percentuale delle ore realizzate in difetto rispetto a quelle da realizzare da personale con esperienza è **entro il 50%** delle complessive: ad una **riduzione del 50%** del valore rendicontato sulla Voce B2.1 corrispondente alle ore realizzate in difetto del requisito sopraindicato;
- se la percentuale delle ore realizzate in difetto rispetto a quelle da realizzare da personale con esperienza è **oltre il 50%** delle complessive: ad una **riduzione del 80%** del valore rendicontato sulla Voce B2.1 corrispondente alle ore realizzate in difetto del requisito sopraindicato.

Beneficiari

Enti accreditati ai sensi del Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 che specifica i requisiti richiesti.

Destinatari

Bambini nella fascia di età 18 mesi - 6 anni iscritti ai nidi d'infanzia e alle scuole dell'infanzia della Provincia autonoma di Trento coinvolte nell'intervento e indicate nell'ALLEGATO 1.
Non è richiesta la residenza o il domicilio in provincia di Trento.

Articolazione territoriale

A seguito della procedura di cui al presente Avviso, si prevede l'individuazione di un Soggetto attuatore, sia per la lingua inglese che per la lingua tedesca, per ciascuna delle tre aree territoriali della Provincia autonoma di Trento, individuate in base alla contiguità geografica, così identificate:

Area 1: Trentino est

Area 2: Trentino centro-ovest

Area 3: Trentino sud

Ogni Soggetto proponente (anche se in raggruppamento temporaneo, consorzio, A.T.I. o G.E.I.E.) può presentare **una sola proposta progettuale per ogni area territoriale.**

I nidi e scuole dell'infanzia, con il relativo numero di gruppi/sezioni coinvolti, la specifica indicazione della lingua (tedesco e inglese) e il numero di ore per ciascuna lingua, comprendenti anche i giorni e le fasce orarie entro cui svolgere l'attività, sono contenuti nell'Allegato 1.

Di seguito si riporta una tabella (TAB 1) riassuntiva:

Codifica	AREA TERRITORIALE	N. SCUOLE e NIDI	N. TOTALE SEZIONI e GRUPPI	N. ORE TOTALI (comprensive delle ore per attività connesse*)	Di cui ore inglese	Di cui ore tedesco	N. MAX DOCENTI
ALIT_T1	Area 1	39	116	8.540	5.130	3.410	22
ALIT_T2	Area 2	44	119	9.110	5.790	3.320	26
ALIT_T3	Area 3	34	121	9.230	7.190	2.040	24

* Le attività connesse sono definite al successivo paragrafo 14.2 lettera d)

sono inoltre riconosciute, per attività amministrative connesse con il monitoraggio fisico delle attività, ulteriori ore riportate nella seguente tabella (TAB 2):

Codifica	AREA TERRITORIALE	N. ORE (monitoraggio)
ALIT_T1	Area 1	250
ALIT_T2	Area 2	250
ALIT_T3	Area 3	250

complessivamente (TAB 3) sono da erogarsi:

Codifica	AREA TERRITORIALE	N. ORE TOTALI (comprehensive delle ore per attività connesse*)	N. ORE (monitoraggio)	N. ORE COMPLESSIVE
ALIT_T1	Area 1	8.540	250	8.790
ALIT_T2	Area 2	9.110	250	9.360
ALIT_T3	Area 3	9.230	250	9.480

Le sezioni delle scuole d'infanzia accolgono di norma 25 bambini e non meno di 15. La composizione indicativa dei gruppi di bambini nella fascia di età 18-36 mesi è pari a 9 unità.

L'organizzazione interna può comunque prevedere composizioni flessibili delle sezioni/gruppi in relazione alle attività previste.

Il numero massimo di docenti risulta inferiore rispetto al numero di scuole/nidi d'infanzia coinvolti e pertanto il Soggetto attuatore è tenuto ad effettuare degli abbinamenti. Per favorire l'organizzazione delle attività, nell'Allegato 1 è contenuta una proposta, non vincolante, di abbinamenti.

Prima dell'inizio delle attività, in sede di definizione operativa degli interventi, l'Amministrazione si riserva di effettuare variazioni alle sedi coinvolte, nell'ambito della medesima area territoriale, dandone comunicazione ai soggetti attuatori. Tali eventuali variazioni non potranno comunque superare il limite di n. 3 sedi.

Vincoli relativi alle modalità di svolgimento dell'attività:

In ciascuna Area territoriale, le proposte progettuali di intervento di accostamento alla lingua tedesca e inglese devono avere le seguenti caratteristiche comuni:

- a) *attività di accostamento linguistico:* in ciascuna unità scolastica/educativa deve essere garantita la presenza di un unico docente, salvo per il nido d'infanzia "Primi passi" di Rovereto (area territoriale 3) dove devono esser garantiti 2 docenti considerato il numero elevato di gruppi. I docenti devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
- madrelingua tedesca e/o inglese con titolo di studio conseguito nella lingua madre e con adeguata conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1;
 - diploma di maturità o di laurea conseguito in uno degli Stati dove la lingua inglese o la lingua tedesca è lingua ufficiale;
 - diploma di maturità o di laurea conseguito in lingua inglese o in lingua tedesca;
 - certificazione di competenza linguistica per la lingua tedesca e/o inglese, corrispondente almeno al livello B2 del C.E.F.R. - Quadro di riferimento comune europeo, riconosciuta dal Ministero Istruzione Università e Ricerca, conseguita da meno di 5 anni (5° anno compreso);
 - diploma di laurea, di durata almeno quadriennale (conseguito o con l'ordinamento universitario previgente al decreto ministeriale n. 509/1999 o ai sensi del decreto ministeriale n. 509/99 o ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004) in lingue e letterature straniere tra le quali figurino il tedesco e/o l'inglese.

Inoltre il personale individuato non deve aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600 - bis, 600-ter e 600-quater, 600-quinquies e 609 - undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art. 2 D.lgs. 39/2014);

- b) *giornate e orari di svolgimento dell'attività*: l'attività deve svolgersi nei giorni e nelle fasce orarie indicate nell'Allegato 1 per ciascun nido/scuola dell'infanzia. Le fasce orarie sono le seguenti:
- nidi d'infanzia: mattino 9.30 – 12.00 e pomeriggio 14.30 - 15.30;
 - scuole dell'infanzia: mattino 8.30 – 12.30 e pomeriggio 13.00 – 16.00.
- Per ogni sezione/gruppo deve essere garantita la frequenza minima di intervento e la sequenza temporale, come indicato nell'Allegato 1;
- c) *gestione attività diretta con i bambini*: in affiancamento con l'insegnante/educatore;
- d) *sede interventi*: le attività si svolgono esclusivamente negli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia/nido d'infanzia, salvo eventi programmati e concordati con il nido/scuola d'infanzia.

Tempi di attuazione

L'intervento deve svolgersi nell'arco di n. 20 settimane nell'anno scolastico/educativo 2015/2016.

Risorse disponibili e vincoli finanziari:

Per ciascuna area territoriale, in relazione al numero complessivo delle ore di servizi da erogare di cui alla precedente Tabella 3, sono previste le seguenti risorse:

- **Area 1** - Trentino est: 263.700,00 euro;
- **Area 2** - Trentino centro-ovest: 280.800,00 euro;
- **Area 3** - Trentino sud: 284.400,00 euro.

Il costo orario (finanziamento totale/durata totale) dell'intervento non potrà superare sia a preventivo che a consuntivo i 30,00 euro/h onnicomprensivi.

5. Presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali presentate dai soggetti interessati si compongono dei seguenti documenti:

- **domanda di finanziamento** in regola con le vigenti normative sul bollo (16 euro) contenente: la comunicazione dei requisiti di partecipazione, il riepilogo del progetto e l'eventuale delega (qualora il Soggetto proponente intenda delegare quote di attività secondo la normativa prevista nei "Criteri di attuazione");
- **descrizione progettuale;**
- **preventivo finanziario;**
- **disposizioni generali di gestione;**
- **eventuale dichiarazione di ATI** costituita o intenzionale.

6. Modalità di redazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali dovranno essere redatte mediante utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: **area operatori – avvisi e bandi**, dove il Soggetto proponente trova tutta la documentazione necessaria e il riferimento per effettuare la **registrazione**, qualora non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente potrà accedere all'area riservata **enti – presentazione progetti** ove compilare on-line:

- la domanda di finanziamento;
- la descrizione progettuale, compilata secondo i contenuti e le modalità previste dai "Criteri di valutazione";
- il preventivo finanziario, compilato secondo quanto previsto dai "Criteri di attuazione";
- le disposizioni generali di gestione.

Le istruzioni operative per l'utilizzo di tale procedura sono contenute nella "Guida alla procedura

informatica" reperibile sul sito www.fse.provincia.tn.it **area operatori – avvisi e bandi**.

E' necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale.

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto proponente) e presentati secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 7.

In caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione e la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentante dell'ATI, o R.T.I., o consorzio o G.E.I.E o da suo delegato con potere di firma;
- **non ancora costituiti**: la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario, le disposizioni generali di gestione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare. Inoltre dovrà essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI, o R.T.I., o consorzio o G.E.I.E sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E. Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l'Amministrazione provinciale entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione delle graduatorie trasmesse dall'Amministrazione provinciale, **pena la decadenza dalla graduatoria medesima**.

7. Termini e modalità per la presentazione delle proposte progettuali

E' possibile presentare la proposta progettuale (riportata al paragrafo 5) a partire dal giorno 26 ottobre 2015 ed entro la seguente scadenza:

19 novembre 2015 entro le ore 12.30

Le proposte progettuali potranno essere:

- consegnate a mano alla Provincia autonoma di Trento – Servizio Europa - Via Gilli, 4 – 38121 Trento, facendosi rilasciare ricevuta di consegna;
- inviate allo stesso indirizzo tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante) con allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore;
- inviate tramite fax al numero 0461/495362 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso) con allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore;
- tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio): in tale caso i documenti generati dalla procedura informatica e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando copia di un documento di identità del sottoscrittore) dovranno essere inviati tramite Pec all'indirizzo serv.europa@pec.provincia.tn.it;
- tramite PI.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). I documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa, devono essere scansionati e trasmessi.

Nel caso la documentazione sia inviata tramite PEC o PI.TRE, la marca da bollo deve risultare dalla scansione della domanda di finanziamento oppure l'ente deve indicare gli estremi della stessa (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre) all'interno del testo della mail/lettera accompagnatoria.

8. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio Europa comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante *"Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo"*. Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle istanze.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel documento *"Criteri di valutazione"*.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

9. Requisiti di ammissibilità, criteri di valutazione, priorità

Il Servizio Europa effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità delle proposte progettuali nei seguenti casi:

- mancanza, da parte del Soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della proposta progettuale (composta da tutti i documenti di cui al paragrafo 5);
- mancanza della copia dell'atto costitutivo dell'ATI o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della firma del legale rappresentante dell'organismo proponente sulla descrizione progettuale o sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione o sulla domanda di finanziamento;
- avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico del Soggetto proponente;
- mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza.

Nel caso di ATI (associazione temporanea di impresa) o R.T.I. o consorzio o G.E.I.E:

- **costituiti**, la firma sui documenti deve essere apposta dal legale rappresentate dell'ATI, o R.T.I. , o consorzio o G.E.I.E;
- **non costituiti**, la firma sui documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti.

Al di fuori dei casi che prevedono l'inammissibilità del progetto, la mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

L'Amministrazione potrà non approvare parti di progetto o richiedere una parziale modifica in sede di attuazione qualora essi non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo i *"Criteri di valutazione"* dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale 13 luglio 2015, n. 1150.

Il Nucleo tecnico, nella valutazione delle proposte progettuali, assegnerà uno specifico punteggio premiante alle iniziative che concorrono alle strategie trasversali del Programma Operativo (pari opportunità tra uomini e donne, non discriminazione e sviluppo sostenibile) secondo quanto indicato nel documento *"Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento FSE"*.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nell'area coerenza progettuale esterna e interna;
- un punteggio totale inferiore o uguale a 50 (**cinquanta**) punti.

10. Costi ammissibili, parametri e rendicontazione delle attività

I costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente Avviso sono quelli approvati al paragrafo 4.2 dei *"Criteri di attuazione"*.

In particolare il Soggetto proponente in sede di presentazione delle proposte progettuali dovrà rispettare il solo parametro di costo per ora di formazione moltiplicato per le ore di formazione totale previste per ciascuna Area Territoriale, la cifra così calcolata sarà il valore massimo riconoscibile in

sede di rendicontazione (comprensivo dei costi diretti ed indiretti). Verrà richiesto di stabilire, in sede di preventivazione, la percentuale dei costi indiretti entro il limite massimo del 20% dei costi diretti (la percentuale di costi indiretti indicata nel preventivo finanziario da parte del Soggetto, non potrà subire variazioni in aumento in sede di presentazione del consuntivo di gestione).

Nello specifico per le azioni a valere sul presente Avviso sono ammissibili i seguenti costi diretti:

- Macrovoce B1 (ideazione e progettazione) nel limite massimo del 10% del valore complessivo assegnato;
- Macrovoce B2 (realizzazione) relativamente alle sole figure dei docenti Voce B2.1 (entro il massimo delle ore riportate nella precedente Tabella 1) ed eventuali materiali di consumo Voce B2.6;
- Macrovoce B4 (direzione del progetto e valutazione) nel limite massimo del 10% del valore complessivo assegnato. In tale macrovoce andranno rendicontate anche le 250 ore di monitoraggio previste per ciascuna Area Territoriale riportate nella precedente Tabella 2.

L'Amministrazione erogherà i finanziamenti (anticipi, stati di avanzamento e saldi) secondo i tempi e modalità previsti nel capitolo 6 dei "Criteri di attuazione".

Le modalità di rendicontazione devono essere effettuate come previsto nel capitolo 7 dei "Criteri di attuazione".

Nello specifico il Soggetto attuatore, in sede di rendicontazione (disposta ai sensi dell'art. 67.1 lettera d) del Reg. (UE) 1303/2013 tramite l'utilizzo di un tasso forfetario per il calcolo dei costi indiretti) è tenuto a rispettare i seguenti vincoli:

- il valore massimo richiedibile (costi diretti + costi indiretti) è dato dal parametro ora corso presentato in sede di partecipazione moltiplicato per il numero effettivo delle ore di formazione totale (per ciascuna Area Territoriale) effettivamente svolte;
- il massimo orario riconoscibile per qualsiasi prestazione comunque erogata non potrà superare i 100,00 euro/ora (oltre IVA se dovuta);
- le spese relative alla Macrovoce B4 (Direzione del progetto e valutazione) potranno essere esposte nel limite massimo del 10% del costo totale dell'intervento;
- i costi indiretti, Macrovoce C, sono ammissibili nel limite massimo della percentuale indicata nel preventivo finanziario presentato da parte del Soggetto e comunque entro il 20% dei costi diretti.

Qualora se ne ravvisi la necessità, il costo totale delle proposte risultate finanziabili sarà ridotto secondo criteri di congruità/equità.

Ai fini della gestione e rendicontazione delle spese l'Amministrazione metterà a disposizione del Soggetto attuatore un sistema informatizzato (applicativo FSE) che dovrà essere obbligatoriamente utilizzato.

11. Approvazione delle Graduatorie

Verrà formulata una graduatoria di assegnazione per ciascuna delle tre aree territoriali identificate.

I progetti saranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito e verrà finanziato il primo progetto di ciascuna graduatoria. Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quelli con costo per unità di formazione (costo totale a preventivo/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica.

Ogni Soggetto proponente può risultare affidatario di un'unica area territoriale (cioè anche se partecipa in forma associata), salvo quanto sotto specificato.

Qualora progetti presentati dallo stesso Soggetto siano primi in graduatoria su più aree territoriali, risulterà assegnato solo il progetto con punteggio di valutazione maggiore. Qualora i progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà assegnato quello con costo per unità di formazione (costo totale a preventivo/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello con il numero di area superiore rispetto alla rubricazione sopra riportata; l'/gli altro/i progetto/i del medesimo Soggetto non sarà/saranno assegnato/i salvo i seguenti casi:

- nel caso in cui nelle altre graduatorie non siano presenti progetti ammissibili di altri organismi;
- in caso di assenza di assegnatario su un'area territoriale in quanto nessun organismo ha presentato proposte progettuali nell'area o tutti i progetti sono risultati inammissibili: l'intervento di quest'area verrà finanziato all'organismo proponente il progetto con il maggior punteggio nella valutazione complessiva ancorché risulti aggiudicatario di altra area territoriale. Qualora più progetti risultino con lo stesso punteggio, verrà data precedenza a quello con costo per unità di formazione (costo totale a preventivo/numero ore formazione complessiva) inferiore e, a parità anche di tale parametro, verrà preferito quello sottoscritto per primo nella procedura informatica. Nel caso le aree non assegnate fossero più di una, verrà assegnata per prima quella con il numero di area superiore rispetto alla rubricazione sopra riportata, al Soggetto assegnatario con punteggio più alto; la seconda area mancante verrà assegnata al secondo Soggetto della graduatoria in ordine di punteggio.

Le graduatorie dei progetti saranno approvate dal Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca e saranno pubblicate nel sito internet www.fse.provincia.tn.it, **area operatori - graduatorie**.

12. Decadenza dalle graduatorie

I Soggetti proponenti che risultano nelle graduatorie dei progetti approvati decadranno dalle medesime nei casi sotto riportati:

- i Soggetti che non attivano il procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso a norma dell'art. 25 comma 2 del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- i costituendi raggruppamenti che non abbiano depositato la documentazione di costituzione entro i termini previsti dal presente Avviso;
- i Soggetti che, avendo attivato il procedimento nei termini previsti, ottengono il diniego dell'accREDITamento;
- i Soggetti nei confronti dei quali, a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del medesimo decreto o a seguito della perdita dei requisiti richiesti, si procede alla revoca dell'accREDITamento stesso.

13. Finanziamento dell'attività

Le proposte formulate saranno finanziate dalla Provincia autonoma di Trento con determinazione dirigenziale.

14. Obblighi del Soggetto attuatore e altri vincoli relativi allo svolgimento dell'attività

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nel presente Avviso, nella Sezione A dei "*Criteri di attuazione*", nonché nelle "*Disposizioni generali di gestione*".

14.1 Adempimenti prima dell'avvio dell'intervento

Entro 15 giorni di calendario dall'avvenuta conoscenza del finanziamento e in ogni caso prima dell'avvio dell'intervento il Soggetto attuatore deve comunicare al Servizio Europa:

- a) il nominativo e i riferimenti di contatto di un **"coordinatore dell'attività"**, incaricato di curare i rapporti con il proprio personale, l'Amministrazione, le scuole dell'infanzia/nidi d'infanzia nonché con le Strutture competenti di riferimento (specificate nell'Allegato 1).
- b) l'**"elenco del personale docente"** individuato unitamente alle dichiarazioni sostitutive di ciascun docente attestanti il possesso dei requisiti richiesti di cui al precedente paragrafo "*Vincoli relativi alle modalità di svolgimento dell'attività*" lettera a);
- c) il **"piano organizzativo"**, dove dovranno essere indicati gli abbinamenti di scuole/nidi d'infanzia nonché, per ciascuna sezione/gruppo dell'area territoriale assegnata, l'orario

standard settimanale dell'attività (giornate e orari) nonché il docente assegnato alla scuola/nido d'infanzia da mantenere costante durante l'anno scolastico/educativo, salvo quanto sotto specificato.

Per motivate esigenze, durante l'attività è possibile modificare gli orari/giorni del piano organizzativo previo accordo tra il Soggetto attuatore e la scuola/nido d'infanzia.

Le modifiche stabili al piano organizzativo dovranno essere sottoposte a valutazione dell'Amministrazione.

In tutti i casi di modificazione di calendario deve essere aggiornato anche il sistema informatico.

Qualora il Soggetto attuatore non presenti la documentazione sopraelencata entro i termini previsti, l'Amministrazione assegnerà un ulteriore termine per l'adempimento non inferiore a 5 giorni. Decorso tale termine senza che il Soggetto attuatore abbia adempiuto, l'Amministrazione provvederà alla revoca del finanziamento.

L'Amministrazione potrà richiedere altresì delle specificazioni, integrazioni o modifiche alla documentazione.

L'Amministrazione verificherà, anche con modalità a campione secondo la normativa nazionale e provinciale in materia, la sussistenza dei requisiti dei docenti; i docenti che, a seguito del controllo, risultino non in possesso dei requisiti previsti saranno esclusi dall'attività e dovranno essere immediatamente sostituiti. Le ore svolte dai docenti non in possesso dei requisiti non saranno riconosciute al Soggetto attuatore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione, anche in corso d'anno, del personale docente in caso di gravi inadempienze contestate per iscritto.

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale assenso da parte dell'Amministrazione, in merito al personale docente e al piano organizzativo, che comunicherà la data di inizio attività.

14.2 Adempimenti dopo l'avvio dell'intervento

Entro un mese dall'avvio il Soggetto attuatore deve presentare all'Amministrazione per una valutazione preventiva un **"Programma delle attività"** a specifica dell'intervento e riguardante le prime n. 10 settimane. Esso deve essere elaborato in raccordo con il progetto pedagogico ed educativo/didattico della singola scuola/nido d'infanzia e indicare le specifiche attività, i traguardi verso cui accompagnare i bambini e le modalità di valutazione degli stessi. Per le successive settimane, il suddetto programma dovrà essere presentato n. 10 giorni prima dell'inizio della relativa attività.

Nel corso dell'attività, il Soggetto attuatore è tenuto a:

- a) inserire immediatamente nel sistema informatico (entro 45 minuti) la mancata attuazione della lezione a causa di circostanze eccezionali o impreviste e a darne tempestiva comunicazione telefonica alla relativa scuola/nido d'infanzia; qualora il Soggetto attuatore non effettui tali attività entro 45 minuti dopo l'inizio previsto della lezione sarà comunque tenuto a recuperare la lezione d'intesa con la scuola/nido d'infanzia, ma le relative spese non saranno riconosciute.
Inoltre, qualora per circostanze imprevedibili non vengano effettuate le previste ore di formazione per causa imputabile alla risorsa professionale del Soggetto attuatore, si dovrà operare nel seguente modo:
 - per assenze del docente inferiori a n. 2 (due) settimane le ore possono essere recuperate d'intesa con la scuola/nido d'infanzia;
 - per assenze del docente superiori a n. 2 (due) settimane, il Soggetto attuatore è tenuto a comunicare preventivamente al Servizio Europa le generalità del personale sostituito e a presentare la relativa dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti richiesti; il nuovo docente non può prestare servizio prima dell'assenso dell'Amministrazione;
- b) preparare i materiali, coerenti con il "Programma delle attività", funzionali allo svolgimento degli interventi, conformemente a quanto previsto dai paragrafi 3.2 e 3.6 dei "Criteri di attuazione";

- c) provvedere alla regolare registrazione degli incontri, sia per le attività dirette con i bambini che per le attività connesse all'intervento, mediante la compilazione di appositi registri; per la compilazione dei registri e le eventuali sanzioni si rimanda a quanto previsto dai "Criteri di attuazione" al paragrafo 3.10. Rispetto a tali criteri non si prevede l'obbligo della firma dei partecipanti ma una semplice rilevazione delle presenze/assenze a cura del docente. Per il riconoscimento della lezione è necessario che il registro venga sottoscritto anche da uno degli insegnanti/educatori presenti alla lezione oppure, nel caso di attività connesse di cui alla successiva lettera d), dal referente dell'incontro;
- d) garantire le attività connesse all'intervento, ovvero la partecipazione dei docenti agli incontri di seguito indicati:
 - d1) incontro preliminare organizzato dalle Strutture competenti di riferimento (indicate nell'Allegato 1) al fine di fornire ulteriori indicazioni in merito alla realizzazione delle attività (massimo n. 2 ore);
 - d2) incontri di programmazione collegiale (n. 1 incontro al mese per un massimo di n. 15 ore);
 - d3) incontri con le famiglie programmati dalla scuola dell'infanzia/nido d'infanzia (n. 2 incontri nel corso dell'anno scolastico/educativo per un massimo di n. 3 ore);
 - d4) incontri di monitoraggio del progetto (n. 2 incontri nel corso dell'anno scolastico/educativo per un massimo di n. 5 ore);
 - d5) iniziative formative a carattere metodologico organizzate e/o erogate dalle Strutture competenti di riferimento (massimo n. 15 ore nel corso dell'anno scolastico/educativo).

N.B: in caso di abbinamento di scuole/nidi d'infanzia le ore di cui alla precedente lettera d5) (pari a 15 ore) vengono computate una sola volta. La Struttura competente ad erogare la formazione è quella con maggior numero di ore attribuite al docente; in caso di parità di ore la formazione verrà erogata dalla Struttura competente con maggior numero di ore nell'Area territoriale;
- e) presentare all'Amministrazione, entro un mese dalla conclusione dell'attività, una relazione di resoconto e valutazione complessiva dell'attività svolta per ciascuna scuola/nido d'infanzia.

14.3 Condizioni da rispettare nello svolgimento dell'attività

Nello svolgimento dell'attività il Soggetto attuatore deve usare la diligenza richiesta dalla natura dell'attività esercitata in base alle prescrizioni di cui al presente Avviso.

Al Soggetto attuatore in particolare si richiede di:

- a) garantire la perfetta esecuzione dell'intervento secondo le modalità di cui al presente Avviso e secondo quanto definito nel "**piano organizzativo**" e nei "*Criteri di attuazione*";
- b) garantire l'esecuzione delle attività dirette ai bambini in coerenza con il "**Programma delle attività**";
- c) ottemperare a quanto previsto al paragrafo 3.5 nel punto "*Obbligo di conservazione dei curricula e calcolo delle ore di prestazione*" dei "*Criteri di attuazione*";
- d) garantire la partecipazione del personale individuato alle prove di emergenza organizzate dalle Strutture competenti di riferimento.

L'intervento sarà svolto dai soggetti attuatori con propri mezzi e proprio personale o suoi collaboratori, a suo rischio e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti l'intervento stesso, nessuno escluso (quali, a titolo di esempio, materiale didattico, eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio del personale, oneri fiscali previsti per legge).

Il personale alle dipendenze deve essere regolarmente assunto nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro per la categoria ed in regola con le disposizioni in materia di assicurazioni sociali, previdenziali e di collocamento.

La consumazione del pasto è assunta a carico del docente per l'esecuzione del servizio con modalità e tempi che non interferiscono con l'esecuzione dell'attività.

Il Soggetto attuatore dovrà garantire il rispetto da parte dei docenti delle norme e prassi di comportamento adottate dalle scuole dell'infanzia e dai nidi d'infanzia; in particolare il personale

individuato per l'esecuzione dell'intervento dovrà:

- a) prima dell'inizio delle attività, anche in corso d'anno se assunto per sostituzioni, prendere visione della sede di intervento (scuola dell'infanzia/nido d'infanzia) e del Piano per le emergenze, nell'ambito della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) partecipare attivamente alle periodiche prove di evacuazione della relativa scuola dell'infanzia/nido d'infanzia;
- c) vestire decorosamente ed essere dotato di tesserino di riconoscimento;
- d) mantenere un contegno riguardoso e corretto verso i bambini, genitori, colleghi e personale presente nella scuola dell'infanzia/nido d'infanzia;
- e) rispettare il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti, nonché rispettare la privacy di tutti i bambini e delle loro famiglie per le informazioni di cui può venire a conoscenza.

Il Soggetto attuatore è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti o collaboratori e dei danni derivanti a terzi per comportamenti imputabili ai propri dipendenti o collaboratori.

Infine, i soggetti attuatori devono rispettare gli obblighi in tema di informazione e comunicazione di cui al paragrafo 3.2 dei "*Criteri di attuazione*".

Le attività saranno oggetto di controlli ispettivi in loco e di verifiche amministrative in itinere ai sensi dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/13 secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione.

Il Soggetto attuatore è tenuto alla trasmissione delle dichiarazioni trimestrali secondo quanto previsto dal capitolo 5 dei "*Criteri di attuazione*".

15. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

E' obbligo del Soggetto proponente indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega.

Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "*Criteri di attuazione*" al paragrafo 2.6.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

17. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi al Servizio Europa per gli aspetti procedurali (0461-491233 e 0461/491200) e al Servizio infanzia e istruzione del primo grado per la parte relativa ai contenuti dell'avviso (0461-496964 e 0461/496981) dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

In alternativa è possibile richiedere un appuntamento previa prenotazione contattando i già richiamati numeri telefonici.